

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 — MILANO, e sue succe-
ssali tutte.

Martedì 6 luglio 1909

Direzione
Udine, Vico di Prampera N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non scaduti si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non affrancati.
Anno X - N. 149

Nonne levant animos laudes quas carmina furunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul amice questuque amor:
Quae vobis mandamus, vinctis et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Il Sindaco di Molinella

La *Perserveranza* così commenta la con-
danna del famoso sindaco socialista Molinella, di cui abbiamo parlato ieri.

Il processo dà il modo di cogliere un po' di mondo socialista in azione. Difatti sebbene il Sindaco di Molinella abbia cercato sul banco degli imputati di dare una interpretazione diversa al suo atto, e così farlo passare per un provvedimento preso per misure igieniche, tutte le risultanze di causa concludono a farlo ritenere per ciò che veramente esso fu: una violazione voluta della libertà del culto cattolico, tanto voluta che il Sindaco stesso non esitò a menar vanto presso i suoi correligionari di aver impedito la celebrazione di un rito cattolico, tanto voluta che all'udienza, stretto al muro dalla verità che erompeva da tutto lo svolgimento della causa, egli, il Sindaco, sentì il bisogno di invocare la fede socialista della maggioranza della popolazione, schermire la pietra sacra della Cappella del Cimiero d'innocenza per *carbonato di calcio*, osservare cinicamente che egli non intendeva che si volesse dire colla frase *suffragi per le anime* mentre nel cimitero non v'erano che corpi in putrefazione.

Ora a parte la mancanza di coraggio dimostrata dal Sindaco di Molinella tenendo, a tutta prima, di tergiversare sulle cause vere del suo atto, il che in certo modo aggrava la sua posizione morale di capo partito ed alferi di un nuovo credo sociale, sembra a noi di avere una eloquente anticipazione di ciò che diverrebbero le nostre amministrazioni comunali e provinciali, lo Stato quando, disgraziatamente, vi preponderasse l'elemento socialista. Altro che il tanto decantato regno della libertà! Il primo diritto ad essere soppresso sarebbe precisamente quello per cui ora il socialismo può, nei comuni, nelle provincie e nel Parlamento, far sentire la sua voce: il diritto delle minoranze. Esso sarebbe soffocato dalle minoranze e dei loro diritti. Lo si vede a chiare note nel caso di Molinella, dove il Sindaco, per sopprimere il diritto della minoranza cattolica a celebrare un rito nei defunti, null'altro seppe invocare che il diritto della maggioranza socialista.

È il fatto di Molinella ha dei precedenti in tutte le amministrazioni comunali dove, per un motivo o per l'altro, il socialismo è arrivato ad affermarsi. Ricordiamo, tra l'altro, l'obbligo fatto a tutti i salariati del Comune di iscriversi nella Camera del Lavoro.

Ma il fatto di Molinella si presta ad un importante riflesso di ordine morale, e cioè la nessuna considerazione in cui il socialismo tiene i sentimenti più nobili dell'animo umano costituenti il segno più alto e sicuro della civiltà di un popolo. Il Sindaco di Molinella, infatti, a nome di quell'amministrazione socialista non intese solo di compiere un atto odioso contro un culto, ma di sprezzare la religione dei morti, di deridere la santità dei sepolcri. E' so nei morti non volle vedere che il lato materiale, il disfacimento della carne, la putrefazione dei corpi. Ogni legame coi trasogni gli parve mistico e riprovevole, sentì il sentimentalismo da femminetta. E pose il suo voto tirannico e negò ai morti, là nella loro dimora, che pur dovrebbe essere stretta alle competizioni di partito, il conforto della preghiera e del ricordo. Il socialismo non ha di queste debolezze; esso rappresenta non il regno del passato, delle cose morte, ma il regno dell'avvenire. E' così morto, ma il regno dell'avvenire. E' così sguardo indietro, ogni memoria pensiero ai morti ne ritarda la marcia in avanti. Avanti, dunque, senza addentellati col passato, senza legami di sorta, senza i freni dell'esperienza, senza il culto delle memorie, care e sante. E sopprimiamo anche la storia, la quale null'altro è che uno sterminato campo seminato di morti.

Chi è morto giace ed il vivo si dà pace. E si capisce: una dottrina che si vanta di aver ridotto ogni cosa ad una *questi me di ventre* non ha né tempo, né intelletto sufficiente per scrutare il mistero dell'aldilà; ma probabilmente non ha né tempo, né intelletto per sollevarsi alla comprensione d'ogni altro vasto problema sociale e morale. Da qui l'odiosità settaria di certi atteggiamenti, lo spettacolo micerevole di una dottrina che vorrebbe essere grande e si riacaccia ai tempi delle tribù antropofaghe; di qui la impotenza insubornabile del socialismo a migliorare la società.

cusano invece la propaganda d'odio fatta dai socialisti. I quali gridano: Noi non abbiamo mai fatto propaganda d'odio, ma sempre di pacificazione! — E allora, risponde Faelli si capisce che quest'opera di pacificazione vi sarà difficile perchè il popolo, fortunatamente, non vi crede più.

Dopo ciò, lo stesso relatore Mango propone l'invio al ministro delle finanze della petizione con la quale il signor Capellani, presidente della associazione agraria friulana, la Deputazione provinciale di Udine e molte associazioni agrarie di varie parti d'Italia fanno voti che sia sollecitamente provvisto all'approvazione della legge diretta a determinare gli effetti giuridici del catasto e le riforme che occorressero a tal fine nella legislazione civile.

Lacava non ha difficoltà di accettare la proposta della commissione e la Camera approva.

E siamo alla petizione firmata da 40 mila donne italiane contro la stampa immorale.

Meda rileva l'importanza della questione ed esprime il desiderio che siano sollecitamente studiate le proposte di provvedimenti che siano d'avvero efficaci per la tutela dell'igiene morale e sociale.

Bonomi plaude al progetto a cui si informa la petizione e si associa alle considerazioni dell'on. Meda.

Rota Attilio manda pure parole di plauso all'iniziatrice della petizione e dichiara che voterà di gran cuore le proposte della Giunta.

Treves chiede di parlare.

Una voce da Destra — Rappresenta la stampa immorale? (ilarità).

Treves. La petizione non merita di essere mandata al ministero dell'Interno ed al ministero di G. G. perchè manca di contenuto. E' un complesso d'impressioni per le quali si chiede l'intervento del governo.

Micheli. Il vostro modo di parlare è semplicemente odioso!

Treves. A Milano si è costituita la lega per la moralità la quale è venuta a costituire vicino alla procura del Re un'altra procura che ha fatto una vera persecuzione alle pubblicazioni cosiddette immorali.

zione generale della sanità pubblica, che dipende dal ministero dell'interno.

Richiamerà ad ogni modo l'attenzione del ministro degli interni sull'importante problema.

SENATO.

Oggi il Senato ha approvato parecchi disegni di legge di poca importanza. Fu approvato anche il progetto per i maestri in soprannumero.

Deputati favorevoli alle convenzioni.

Roma, 5. — Ieri sera in una sala dell'Hotel Minerva, si riunirono i seguenti deputati: Montrosor, Micheli, Calissino, Cipriani Marini, Nava, Tomini, Taverna, Longinotti, Coris, Meda, Nicolini, Valvassori-Peroni, Bizzozzero, Cosentino, Corniani, Bonomi, Frugoni, La chi, Cignoni e Peccaro. Varii altri deputati avevano inviato la loro adesione. Si discusse sulle convenzioni marittime e sulla linea di condotta da tenere nella imminente del voto.

Dopo un minuto esame, fu riconosciuto che, oltre che un interesse economico, la questione aveva una importanza politica, e si decise in linea generale di votare favorevolmente per il passaggio alla discussione degli articoli.

Fu dato incarico, agli onorevoli Nava, Bizzozzero e Cipriani-Marini di recarsi dal ministro delle Poste in commissione per chiedere alcune modificazioni.

C'è del gran marcio a Montecitorio.

Sulla convalidazione di Wollemborg, convalidato per le ragioni... opposte per le quali fu convalidato Riccardo Lazzarini, il liberale *Giornale di Venezia* scrive:

« I lettori conoscono già, per averla noi riportata integralmente, la relazione opposta, a quella del Carboni Boy dall'on. Cornaggia. Ebbene i fatti inoppugnabili e precisi in essa denunciati non erano in alcun modo smentiti.

Come mai dunque la Camera ha potuto votare per la convalidazione del Wollemborg?

La cosa non può essere spiegata che con manovre avvenute nella loro origine nella congrega massonica.

Pur troppo, specialmente nelle questioni personali, e delle quali il paese si interessa mediocemente, a potenza settaria è ancora assai vigorosa. Sa imporsi e passando sopra ad ogni considerazione di onestà ed anche di pudore. Quelli i fratelli... operano il salvataggio e hanno valere la loro volontà su quella degli elettori.

Perché, nel caso speciale, non è dubbio che, per lo meno, il ballottaggio era necessario.

Credevamo che tali loschi sistemi, una delle piaghe più deleterie del nostro parlamentarismo, fossero una buona volta per cessare, ma pur troppo vediamo come ancora essi vigoreggino.

Deploriamo infine che il Governo non abbia avuto il coraggio di prender posizione in una questione — che forse potrà sembrar piccola — ma che nullameno coinvolge la correttezza dei nostri sistemi parlamentari.

Ma anche nel Governo la luce del Grande Oriente ha i suoi riverberi, e si vede che non sono riverberi del tutto inefficaci.

Tutto ciò abbiamo voluto scrivere, non perchè noi si sia partigiani più di una persona che dell'altra, ma perchè in verità ci reca nausea e vergogna anche, che simili settarie imposizioni sieno ancora possibili nella nostra Camera.

C'è del gran marcio a Montecitorio ».

Mauri e Crispolti

candidati nel collegio politico di Carmagnola?

L'Unione di Milano ha da Torino: « Colla presentazione alla Camera delle dimissioni dell'on. Teofilo Rossi, di deputato e da sottosegretario, perchè eletto sindaco di Torino, il collegio di Carmagnola è stato dichiarato vacante e si pensa perciò alla successione.

Il collegio di Carmagnola è collegio rurale ed ove i cattolici hanno distesa una vasta rete di organizzazioni, specialmente a base economica: nel capoluogo del collegio, ove il teol. Migliore ha spiegata una attività meravigliosa, esiste una Unione agricola cattolica che conta ben mille soci: altre associazioni esistono in tutti i comuni specialmente casse rurali, società d'assicurazione mutua, ecc. I cattolici hanno per ciò pensato ad una loro candidatura: in tutto il Piemonte non vi è un deputato che venga dalle file dei cattolici, per quanto nessun deputato — ad eccezione dei socialisti — prenderebbe mai posizione contro di noi in qualsiasi questione. Vi sono alcuni colleghi — come quelli di Alba, Villanova d'Asti ed altri — nei quali le organizzazioni cattoliche sono potentissime e le popolazioni religiose, sicchè basterebbe porre una candidatura nostra per vincere: Carmagnola deve essere uno di questi collegi e deve avere l'onore di dare il buon esempio inaugurando la serie dei cattolici deputati che potrebbero degummente rappresentare in parlamento queste terre patriottiche e religiose.

Le sue memorie.

Le memorie di Rockefeller, di cui alcune riviste avevano già in precedenza pubblicato alcuni brani, sono ora uscite in un volume. Si tratta di una vera autodifesa, che l'uomo più ricco del mondo ha voluto pubblicare in tutte le lingue, per rispondere alle accuse di strozzinaggio, mossigli ripetutamente da varie parti.

Nella prefazione confessa di essersi deciso a scrivere le sue memorie, sapendo che dopo la sua morte le accuse che già ora gli si muovono si faranno più frequenti; e siccome allora non potrà difendersi, ha voluto pubblicare questo libro in cui sono confutate, una per una, tutte quelle accuse.

In forma più troppo asciutta, fa la storia della sua vita, narrando il modo in cui egli è riuscito ad accumulare la sua immensa sostanza.

Il cardinale Andrieu

Ecco una figura, ieri quasi ignorata o confusa nella folla dell'intrepido episcopato francese, che s'estolle, d'un tratto, vindice della coscienza cattolica di tutta la Francia.

Chi ha letto, con attenzione, il suo breve nobilissimo discorso al tribunale di Bordeaux, non può non avere ammirato quel vescovo, che parlava ai giudici di una giustizia più alta, della quale essi sono una larva, e di un diritto dell'anima cristiana, che presiste a tutte le leggi vessatorie delle coscienze, perchè è legge e diritto che viene da Dio e dalla libertà evangelica.

La parola del card. Andrieu era calma, nella consapevolezza della sua forza morale: ma era fiera e tagliente, nel senso del conflitto, come una spada che uccide di un colpo la mostruosa tirannide, dal giacobinismo massonico posta, con subdola violenza, sulla Chiesa di Francia. L'accusato ha proclamato la libertà della coscienza cristiana dinanzi alle cattive leggi: e, concretando, ha detto che la legge di separazione è pessima, perchè è legge ingiusta e violenta; ed ha soggiunto che non la riconosce, perchè egli, come vescovo, obbedisce a Dio, al Papa, alla propria coscienza.

Nella voce del card. Andrieu c'è l'eco del grido di tutti i confessori della fede, che passivamente resistettero alle tirannie del cesarismo e della rivoluzione. I guardiani delle leggi di persecuzione possono scandalizzarsi del parlare cristiano di quel vescovo: ma la forza è impotente a comprimere questa libera voce. Il card. Andrieu ha rivendicato, in un istante, la più preziosa conquista del cristianesimo: quella dei diritti dell'anima. La repubblica massonica, spostando alquanto il *crimen majestatis*, inventato da Nerone per uccidere i primi cristiani, ha trasformato il più odioso cesarismo medioevale in leggi di persecuzione, da un governo e un parlamento settarii create per volontà di dare vita ad un diritto fittizio ed arbitrario contro la coscienza cattolica.

Il vescovo risponde che non riconosce queste leggi di odio, perchè sono ingiuste, contrarie al diritto naturale e cristiano: la repubblica ha la forza, ha il potere, può imprigionare: ma non può comprimere e sopprimere la voce di una libera coscienza di cittadino e di vescovo, che s'appella ad una fonte di giustizia e di libertà, che è l'atmosfera in cui vive la coscienza dell'uomo e del cattolico.

Mirabile duello è questo tra il carnefice e la sua vittima. Il carnefice è la setta, padrona dispotica della Francia: la vittima è la Chiesa, spogliata, derubata, angariata da leggi di eccezione, dall'arbitrio, dalla viltà parlamentare. Ma la vittima non teme il carcere, non paventa i loschi intrighi del persecutore legale: e, trascinato avanti i tribunali, che spesso assolvono i peggiori delinquenti, solo perchè s'appoggiano al codice futuro del collettivismo rivoluzionario, essa non misconosce il potere costituito, ma alla legge malvagia oppone la legge universale, che distrugge nella sua semplice enunciazione ogni potere legislativo, quando devia dagli eterni canoni della giustizia immanente e della libertà naturale.

Il card. Andrieu col suo discorso lucido e affermativo di verità fondamentali, ha fatto la più vittoriosa apologia della santa resistenza del Papa alla legge di separazione. Questa legge era intesa a distruggere la Chiesa, negandole la libertà, che la repubblica largisce ad ogni peggiore specie di associazioni e di cittadini: e nel paese ove è possibile il delitto continuato e impunito di *heresio* ove i demagoghi nei comizi degli sciooperanti possono chiamare assessorio Clemenceau, baldracca la repubblica, accolto di pazzi la Camera, boia il ministro Symian, ghigliottina il potere, si traducono dinanzi al magistrato vescovi e curati non d'altro rei che di avere avvertiti i loro fedeli delle pene spirituali dalla Chiesa comminate ai detentori e acquirenti dei beni confiscati alle parrocchie e alle congregazioni.

Questo è il delitto di lesa maestà massonica, quasi che una legge iniqua dovesse portare il suo importo anche nel foro della coscienza. I nemici della patria gittano nel letamaio la bandiera nazionale: i cattolici, che con Giovanna d'Arco hanno dianzi mostrato di essere i veri e i maggiori patriotti, sono inquisiti, se non assentono a considerare sacra una legislazione vessatoria, ladra, pensata e voluta dalla setta governante solo contro di loro. Per giungere a tanta miseria ed abiezione, è mestieri dire che la terza repubblica è scesa molto in basso nella stessa coscienza della sua forza; poichè quando si colpisce il delitto d'opinione quando s'insegnano giudizialmente i sacerdoti, quando si fruga nelle coscienze, segno è che si precipita nell'impotenza dell'aberrazione. La fierezza dei proconsoli massonici è una debile parvenza di forza: moralmente è nulla, perchè nel parossismo di affermarsi, prepara la sua bara.

Il governo francese è esaurito di fronte ai rivoluzionari, ai conservatori, al mondo: esso si regge per una statistica negativa,

La pazzia degli americani.

Londra, 5. — Il corrispondente del *Daily Chronicle* a New York dice che le feste per la celebrazione della indipendenza degli Stati Uniti sono cominciate sabato e già 45,000 persone sono state uccise e parecchie centinaia ferite più o meno gravemente di petardi e da fuochi artificiali. La maggior parte delle vittime sono fanciulli.

E ogni anno così! Il 4 luglio negli americani è data di sangue.

L'Istituto Cattolico di Francia in pericolo

Importante riunione di Vescovi.

Ecco una grave notizia data dal *Gaulois*: « Una riunione di vescovi, importantissima per la gravità delle questioni che sono state discusse è stata tenuta ieri sera all'arcivescovado di Parigi. La riunione era presieduta dal cardinale Luçon, arcivescovo di Reims, e comprendeva i membri della Commissione permanente dei vescovi protettori dell'istituto cattolico. I prelati discussero intorno alla sorte dell'istituto stesso, il cui contratto di affitto per la sede da esso occupata scade nel prossimo anno. Giorni sono i tre amministratori dell'istituto si recarono a visitare il prefetto della Senna che li ricevette cortesemente, ma che rifiutò di accogliere le loro domande di rinnovazione dell'affitto. Com'è noto, si tratta di un affitto fittizio provocato dalla legge sulla riparazione, essendo stato il palazzo dell'istituto incamerato dal Governo in seguito all'approvazione della nuova legge.

Il rifiuto del prefetto della Senna lascia credere che l'edificio verrà adibito a qualche opera di beneficenza. Se tale spogliazione avesse luogo, la grande Facoltà cattolica, creata a Parigi con enormi sacrifici, dovrebbe perire. I vescovi però nella loro riunione tenuta ieri hanno convenuto che in tal caso sarebbe assolutamente necessario che i corsi non venissero interrotti nemmeno un giorno, qualunque debbano essere i sacrifici da fare per la loro continuazione. I prelati hanno studiato le misure da prendere per raggiungere un tale scopo ».

Nuova concorrenza al Porto di Venezia.

Badgastein, 5. — Si inaugurò solennemente la linea ferroviaria dei Tauri, fra Spital sulla Drava e Badgastein, rappresentante l'ultimo tronco delle nuove ferrovie alpine. Intervengono all'inaugurazione l'imperatore, l'arciduca Eugenio, i ministri, le autorità e le rappresentanze delle due Camere. L'imperatore fu ovunque salutato da entusiastiche ovazioni.

La nuova ferrovia — commenta la *Gazzetta di Venezia* — metterà in comunicazione diretta Trieste con Salisburgo, abbreviando notevolmente la distanza colla Germania meridionale. E' un altro colpo maestro contro Venezia; non è ancora aperta la Valsugana, e già l'Austria ha pronta la linea concorrente, più breve libera da intoppi di confine.

Il fabbricatore di diamanti.

Parigi, 5. — La decima camera correzionale ha pronunciato la sua sentenza nel processo Lemoine. Al principio dell'udienza Lemoine ha presentato le sue conclusioni. Lemoine è stato condannato a sei anni di prigione, a tremila franchi di ammenda e a cinque mesi di interdizione di soggiorno. La sentenza accorda a Werner 10 mila franchi di provvigioni e stabilisce che i danni e gli interessi vengano liquidati.

Le sue memorie.

Le memorie di Rockefeller, di cui alcune riviste avevano già in precedenza pubblicato alcuni brani, sono ora uscite in un volume. Si tratta di una vera autodifesa, che l'uomo più ricco del mondo ha voluto pubblicare in tutte le lingue, per rispondere alle accuse di strozzinaggio, mossigli ripetutamente da varie parti.

Nella prefazione confessa di essersi deciso a scrivere le sue memorie, sapendo che dopo la sua morte le accuse che già ora gli si muovono si faranno più frequenti; e siccome allora non potrà difendersi, ha voluto pubblicare questo libro in cui sono confutate, una per una, tutte quelle accuse.

In forma più troppo asciutta, fa la storia della sua vita, narrando il modo in cui egli è riuscito ad accumulare la sua immensa sostanza.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.
Sui conflitti — L'Associazione Agraria Friulana — La stampa immorale — Gli automobili — Scarsità di maestri.

ROMA 5.

La seduta s'inizia con un battibecco. Il relatore Mango presenta la petizione della Federazione dei lavoratori contro il ripetersi degli eccidi proletari. Il governo accetta la petizione; ma intorno a essa s'impugna una discussione vivace; poichè i socialisti sostengono che la colpa degli eccidi sono i carabinieri; i conservatori ac-

Approvata con decreto della R. Prefettura

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia 85 - Telefono 347

cioè rinnegando le sue origini quando usa del principio di autorità, riportandosi alle fonti sue vere, quando opprime le coscienze. La t rza repubblica è un'immagine sbiadita ma fedele del terrore; imponente colla canaglia; prepotente coi buoni. La parabola però non è finita; si va lentamente descrivendo in quella fatale decomposizione sociale che affligge la Francia.

Ma la coscienza cattolica, sotto la persecuzione, si rinfancia, si rinsalda: i cattolici riordinano le loro file, organizzano comitati, congressi, associazioni, con una perseveranza, quale non ebbero mai. Se la concordia regnerà tra i proscritti e i vinti, non sarà lontana la vittoria in un paese saccheggiato dalle orde massoniche. La sconfitta i cattolici l'ebbero nel campo politico prima e nel religioso poi. La vittoria deve venire prima dal grido della loro coscienza calpestate, poi si coronerà in una assemblea legislativa, che comprenda e rappresenti la nazione rinnovellata in un pensiero di vera libertà cattolica.

E' prossimo o lontano quel giorno? Nessuno può dirlo: solo è certo, se i cattolici, oggi politicamente vinti, perchè politicamente in minoranza, ricorderanno che sono le minoranze organizzate in tutta la nazione, in difesa della libertà e sotto la bandiera del diritto, quelle che conquistano il potere e lo impongono alle maggioranze decomposte. Oggi è la Francia tutta in questo stato: e se, imitando i cattolici tedeschi, i cattolici francesi indirizzassero tutti i loro pensieri e l'opera a fare abolire le leggi d'eccezione e d'arbitrio, fatte contro il loro, non distratti da altri fini, non solleciti d'altro, non potrebbero fallire alla meta. Il processo del card. Andrieu ha dimostrato che la Chiesa è messa fuori della legge: questo è enorme abuso di potere; è infamia che ricade sul capo del governo settario. Una causa così nobile e santa, in mano di pochi coraggiosi ed eloquenti, basterebbe a scuotere una nazione: se ora la Francia, non ha il suo Lacordaire, il suo O'Connell, il suo Windthorst, può ben trovare nella concordia il primo anello della catena, e ispirarsi all'esempio dei suoi vescovi, tra i quali il card. Andrieu ha saputo innalzarsi alla franchezza di una personalità storica. Le battaglie si vincono con questi uomini, che si affermano nella semplicità adamantina della verità, che impersonano, in una ora di trepidazione e di incertezza, l'anima di una nazione e la coscienza incommutabile della Chiesa. Il non possumus dell'Arcivescovo di Bordeaux vince la violenza legale di tutti i codici della repubblica, come la libera coscienza vince ogni tirannia. E' dinanzi alla forza apostolica di questo principe della Chiesa, di questo francese magnanimo, che noi, a sua gloria, ricordiamo, come una intuizione profetica, ciò che egli scrisse quando la persecuzione si iniziava: « La

vittoria sulla violenza verrà quando l'accanimento settario avrà imprigionato preti e vescovi; e se questo è necessario per la Chiesa di Francia, io non temo il carcere ». Parole degne di Atanasio, ma fulgida di quella forza sacerdotale che trionfò sempre degli sgherri, fossero essi coronati o in berretto frigio. Con tali vescovi, la Francia cattolica riavrà la sua libertà, purificata nel dolore. Mikros.

Il Congresso dei Monti di Pietà.

Nel Congresso dei Monti di Pietà che sarà tenuto in Livorno il 12-14 luglio p. p. verranno discussi i cinque importantissimi temi:

1. Riforme alla legislazione propria dei Monti di Pietà (relatore cav. avv. Jacopo Moro, direttore del Monte di Pietà di Bologna);
2. Formazione di una Federazione fra i Monti di Pietà e costituzione di un ufficio centrale di collegamento (relatore rag. Augusto Fanelli, direttore del Monte di Pietà di Livorno);
3. Rappresentanza dei Monti di Pietà nel Consiglio superiore della Previdenza;
4. Consorzio di assicurazione contro gli incendi (relatore rag. Cesare Branconi, provveditore del Monte Pio di Lucca);
5. Riforma della legge sui Monti di Pietà nel senso di autorizzarli a concedere piccoli mutui gratuiti su stabili mediante prenotazioni ipotecarie esenti da tasse. Le prenotazioni determinerebbero il grado di ipoteca nel caso si facesse luogo a sentenza di condanna. La riforma deve avere essenzialmente per scopo di venire in aiuto dei piccoli proprietari, in specie agricoltori.

Le eterne beghe di Caprera.

Una nuova causa è iniziata da « donna Francesca », vedova del generale Giuseppe Garibaldi, e dalla figlia Clelia contro il Governo.

Par la legge del 1907 tutto ciò che fu di proprietà di Garibaldi in Caprera fu dichiarato monumento nazionale, e il Governo ebbe facoltà, occorrendo, di ricorrere alla espropriazione per pubblica utilità. La vedova e la figlia di Garibaldi offrivano la cessione gratuitamente al Governo, chiedendo che fosse ad esse riservato il diritto di abitare nella casa quando avessero ereditato, e fosse ad esse riservato il diritto di essere ivi sepolte. Il ministero ha risposto di non poter accettare tali condizioni, e, come è noto, ha fatto iniziare dalla prefettura di Sassari le operazioni di esproprio. Ora, siccome le due donne sostengono la illegalità della procedura iniziata, hanno citato la pubblica amministrazione innanzi al Tribunale di Roma, e la causa si discuterà nel novembre.

Le eredi di Garibaldi sono assistite dagli avvocati on. Riccio e Ugo Marcorà di Milano.

nire contro il muro della Trattoria Alla Pergola e la carretta si capovolve violentemente, travolgendo sotto il Piemonte e due donne che erano sulla carretta con lui. Un soldato che montava con essi il veicolo era riuscito a spiccare un salto dalla carretta.

Solo il Piemonte Francesco e una delle due donne furono ferite seriamente; l'uno al capo e l'altro all'occhio destro, vennero prontamente curati dal medico del reparto il quale riscontrò ad ambedue, contusioni di primo e di secondo grado. Lo stato dei feriti è allarmante.

Moggio Udinese

5 luglio.

Decesso. — Produsse profonda dolorosa impressione la morte improvvisa della signora Laura Franceschinis Nais.

Fu una signora di una opeosità sorprendente, caritatevole in sommo grado, molte famiglie povere, piangono la sua dipartita. Formava parte della direzione dell'Asilo Infantile; la cui prosperità a lei è grandemente dovuta; non fu opera di beneficenza cui non avesse preso parte attiva;

con quell'amore e con quel disinteresse che fu proprio solo a lei. Vivissime condoglianze alla famiglia.

DALLA REGIONE

Portogruaro

6 luglio.

Condannato.

Il Tribunale di Venezia condannava ieri, beneficiando della legge del perdono, Brovedani Duilio, imputato di avere nella notte del 15-16 maggio dato un pugno così forte al vecchio settantenne Nadali Valentino da farlo cascare a terra in modo da riportare una lesione contusa al naso che gli procurò una malattia dichiarata guaribile dai periti in 45 giorni.

Il ferito in quella notte s'era messo a brontolare perchè era chiuso il Caffè Nuovo. Certo Scorzazini che col Brovedani rincasava assieme ai padroni, chiuso il Caffè, venne a divedere e colluttazione col Nadali. Accorse il Brovedani, che accolto malevolmente dal Nadali, assisté il pugno che gli meritò la condanna.

Mostra di igiene in Martignacco.

Questa Mostra (riparto VII., Sezione IV delle Mostre agricole riunite che si terranno in Martignacco ai primi di settembre p. v.) è aperta a qualunque concorrente. Essa è favorita dal Ministero e da vari enti provinciali.

1. Il suo programma comprende:
 - a) Acquedotti, pozzi tubulari, cisterne, lavanderie, lavatoi.
 - b) Apparecchi di semplice costruzione ed economici per servizi di disinfezione: a) Pompe per disinfezione ambienti, b) Stufe per sterilizzare vestiari, biancheria, ecc.
 - c) Fabbricati colonici rispondenti all'economia dell'azienda e alle esigenze dell'igiene! a) Costruiti, b) da costruirsi.
 - d) Fabbricati rurali: a) Stalle, b) porcili, c) ovili, d) concimatoi e fognature relative, e) granai (f) cantine e tinaie, g) altri fabbricati annessi alle aziende rurali.
2. Rivolgere le domande d'ammissione entro il 15 agosto p. v. al Comitato in Martignacco che si presterà per tutti quegli schiarimenti che gli venissero richiesti.

Treni speciali per Cividale

La Veneta, dietro domande dell'Unione Esercenti, ha concesso domenica, per i festeggiamenti due treni speciali: il primo partirà da Udine alle ore 14.50 ed il secondo da Cividale a 30 minuti dopo mezzanotte.

Gli onesti che trovano...

Al ricevitore daziario di P. Gamona sig. Dotti venne ieri consegnato da alcuni contadini di Paderno un sacco di polvere prima per fuochi d'artificio abbandonati in un sacco in un campo. Là il sacco attuale del padrone...

— E alla fonderia Madrassi nel Suburbio Gemona c'è una bicicletta che attende il suo padrone. Padrone molto distratto giacché la bicicletta venne trovata abbandonata da un operaio della fonderia sulla pubblica via senza targhetta e senza pompa.

— E lire sessanta (un biglietto da cinquanta ed uno da dieci) attendono il legittimo possessore in Municipio.

Furono rinvenute in via Belloni da Arnaldo Costamelli, attendente del Magg. Generale Greppi, comandante la Brigata Cavalleria di Torino.

Un vecchio scrivano pubblico si getta nel Ledra.

Lersera, verso le 14, Felice Portalegno, figlio di ignoti, d'anni 71, abitante in via Caterina Perotto, che tiene un piccolo ufficio di pubblico scrivano, dal quale trae i mezzi per il suo sostentamento nell'iterno della stazione ferroviaria, uscì da Po la Cussignacco prendendo la via di circosollavazione che mena da Porta Grazzano. Credendosi inosservato, ad un certo punto si gettò nel Ledra, deciso a troncare la sua triste esistenza.

Ma fu visto dall'operaio Bin Giovanni, il quale si gettò nell'acqua e, dopo non lieve fatica, riuscì a trarlo a riva. Col aiuto della guardia rurale Gottardo e della guardia daziaria Ligugnana trasportò il disgraziato vecchio all'Ufficio daziario.

Lei il Portalegno, appena rinvenuto raccontò come da qualche mese egli era rimasto in arretrato coi pagamenti dell'affitto e poi temeva di venir cacciato dal suo ufficio da un momento all'altro. Perciò era immerso in una grave melanconia.

Prima del triste passo era entrato in una bottigliera e si ubriacò con abbondanti libazioni di rhum.

A mezzo di pubblica vettura fu poi trasportato all'Ospedale ove venne accolto e visitato dal dott. Ferrario che, non avendogli nulla riscontrato, lo rimise in libertà.

Il secondo congresso pellagologico.

Il secondo congresso pellagologico italiano si terrà definitivamente in Udine nei giorni 23, 24 e 25 del prossimo settembre. Il comitato ordinatore è così composto: Cav. dott. L. Perissutti, prof. cav. G. Antonini, ing. cav. G. B. Cantarutti prof. cav. F. Frattini, perito G. Morelli de Rossi.

Una bicchierata ad un partente.

Ieri sera si raccolsero all'Ancora d'Oro diversi amici del prof. Bulgari, per offrirgli una bicchierata d'addio. Oggi infatti ritorna alla sua Brescia. Altri che non avevano potuto intervenire aderirono. Molti i brindisi allo spumante. Rispose in fine il prof. Bulgari ringraziando commosso e caldeggiando l'idea dell'organizzazione federale.

Due dita sfracellate da un ascensore.

Il facchino della ditta Umberto Pielli che faceva discendere con un ascensore due quintali di grano perdette l'equilibrio precipitò nel vuoto. Il Bossero Giuseppe, così si chiama il disgraziato, si aggrappò alla fune che dato l'enorme peso presto s'arrotolò nella carrucola asportando nettamente l'indice e il medio della sinistra al povero facchino. Ne avrà per oltre un mese e mezzo.

Grave inconveniente.

Causa i tiri nel nostro poligono, le corriere che da Maniago, Fanna, Meduno e Tramonti fanno servizio giornaliero di posta e passeggeri con il capoluogo, quando giungono a Seguals non possono più oltre proseguire perchè lo stradone che attraversa la prateria ove si svolgono i tiri resta ostruito dalle batterie ed assolutamente vietato il passaggio, e subiscono così ritardi di ore.

Un bambino travolto da un carro.

Ieri sera verso le 8 venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il bambino Franzolini Giuseppe di Luigi d'anni 3 abitante in Gervassuta.

I sanitari gli riscontrarono contusioni al capo, al torace ed alla coscia destra e lo giudicarono guaribile in 15 giorni. Il bambino riportò le contusioni perchè travolto da un carrozzone.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — ss. Claudio e C.

Viano e mercati della Provincia. Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

Se invece...

Noi vorremmo che anche da noi, come in altri luoghi, l'azione cristiano-sociale — di tanta importanza com'è — fosse prosperosa, forte; e ci lamentiamo che le cose non vanno come dovrebbero andare e accusiamo, magari, chi n'è a capo perchè non fa quanto, a nostro giudizio, dovrebbe fare, ecc. ecc. Ma intanto?... Intanto son tante le opere che noi stessi, al nostro posto, potremmo fare, ecc.

Per esempio? Per esempio: la stampa. Il Crociato è il nostro giornale; avrà i suoi difetti, ma è il nostro giornale. Dovrebbe dunque esser cura di tutti noi sostenere, concorrere a migliorarlo, diffonderlo. Son tanti — sì, son tanti — quelli che vi potrebbero collaborare: con qualche articolo, colta recensione, con un riassunto di qualche bel libro, di una rivista, di un periodico, ecc. Ebbene: lo si fa?

Sarà chi non si sentirà da tanto: e sia! ma mandare l'ho corrispondenza, magari in semplice cartolina, su una novità del luogo, su un'infertilità, su un'opera, su una cosa qualunque che in qualche modo interessi il pubblico, questo chi non lo può fare? Ma lo si fa?

O, almeno, parlar del nostro giornale, farlo entrare in qualche famiglia del paese, negli esercizi pubblici — per questi c'è anche una riduzione sul prezzo di abbonamento — ecc. che ci vuole a far questo? E lo si fa?

Ah, ogni po' che ognuno di noi ci si mettesse, quanto più copioso, vario, attento potrebbe riuscire il nostro giornale, quanta diffusione di più potrebbe avere; quanto vantaggio di più potrebbe portare alla nostra causa!

E il Piccolo Crociato? E' il giornale del popolo: ha di mira la istruzione e l'educazione del popolo; quella istruzione e quella educazione che, se sempre, oggi soprattutto è di tanta importanza.

Che ha il Piccolo Crociato? Ha l'articololetto di fondo, la cronaca generale, la provinciale, la istruzione sulle principali opere sociali, il lavoro dei nostri, le marachelle, e i tristi propositi degli altri, la novella, ecc. ecc.: quanto in qualche modo, può servire a metter in guardia, a istruire, ad educare sanamente il popolo. Se tutti i sacerdoti — accenniamo pur a questi soltanto — ci si mettessero, se ci mettessero con un po' di zelo, sia pure per una sola settimana, quante migliaia di copie di più potrebbe avere il Piccolo Crociato, e così quanta istruzione, quanta educazione di più nel popolo! Ma lo si fa?

Gli avvenimenti incalzano, e proprio in modo spaventoso: vediamo che ormai noi non possiamo contare che sulle nostre sole forze...

Oh, via; scuotiamoci, che vi è ancora ora! Bando alle recriminazioni, alle bizzarrie, ai ripieghi: bando all'indolenza! Mettiamoci all'opera una buona volta, e, chi in un modo, chi in un altro, proprio tutti.

Se invece... Via su: siamo uomini, siamo sacerdoti dei nostri tempi, e facciamolo! abc.

Esami di ammissione nel Seminario Arcivescovile.

Gli esami di ammissione verranno tenuti quest'anno nei giorni 21 e 22 del corrente mese.

I modi aspiranti dovranno trovarsi in Seminario alle ore 9 del mattino per l'ispezione scritta e nel pomeriggio avranno luogo gli esami orali.

I candidati alle classi superiori dovranno subire nel domani l'esame latino sia scritto che orale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 19 corr. regolare domanda alla Direzione del Pio Istituto.

I chierici del Seminario di Udine prendono le vacanze il giorno 21 corr.; quelli del Seminario di Cividale il 17.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

6 luglio.

Riduzione di pena. — D'Agnolo Giacomo fu Luigi di anni 20 e Sartori Pasqua Caterina fu Antonio di anni 32 erano accusati di avere di correità fra loro il 24 agosto 1908 tolto la sedia di sotto a Cancellieri Domenico maritata d'Agnolo, che cadde sul fuoco producendosi delle non lievi scottature.

La Sartori era accusata, inoltre di ingiurie a danno della Cancellieri stessa.

Il tribunale di Pordenone condannò entrambi gli imputati a sei mesi e venti giorni di reclusione: la Sartori si buscò inoltre venti lire di multa.

La Corte d'appello di Venezia ridusse la pena a cinque mesi e applicò la legge del perdono.

Difensore avv. Boncinelli.

Gemona

4 luglio.

Finalmente!!! — Da parecchio tempo il Ministero dei LL. PP. dichiarava la demolizione della casa Del Bianco opera di pubblica utilità e con ciò autorizzava il Comune a procedere all'espropriazione di detta casa previa perizia stimativa.

Questa veane eseguita dall'ing. de Toni di Udine ed il Comune di Gemona depositava nella Cassa depositi e prestiti la somma risultante dalla perizia De Toni.

Dopo questo deposito venne finalmente il Decreto Prefettizio 30 giugno p. p. che autorizzava il Comune a valersi del suo diritto di espropriante.

A quest'ultimo ora l'incarico di determinare l'epoca d'uscita del sig. Del Bianco e di far sì che cessi lo sconcio tuttora esistente in Piazza del Ferro sempre ingombra dai materiali dell'altra casa distrutta.

Spilimbergo

5 luglio.

Concerto. — Da due sere v'è qui l'ra noi il bravo violinista Mario Guerra, che coadiuvato dal fratello, anch'esso provetto suonatore (di chitarra) esaguiscono nel giardino del caffè Artini il loro magnifico programma di scelti pezzi d'opera.

I richiamati. — Partirono oggi alle 11 quelli del comune nostro in numero di ben dieci.

Il 3.º artiglieria qui di stanza partirà per nuova destinazione il giorno 8, dopo compiuti così tutti i tiri.

Poi avremo ancora nuovi soldati e saranno circa tre reggimenti di fanteria che alloggeranno nel capoluogo, nelle frazioni e a Lestans.

Una grave disgrazia in una cantina. — Questa sera dalla cantina della ditta de Resa, negoziante all'ingrosso di colo-

niali e vini, vari facchini stavano trascinandosi su per la scaletta, a mezzo di corda una botte contenente 8 ettolitri di vino.

Quattro tiravano dal di fuori e due spingevano dal di dentro. Ad un tratto la corda si ruppe e la botte rotolò all'indietro. Uno dei facchini fece a tempo a sbandarsi, ma l'altro non fece a tempo e fu investito in modo da cadere e da rimaner preso con la testa fra la botte e il gradino inferiore della scaletta.

L'infelice mandò un grido invocando aiuto.

Accorsero parecchi soldati del 3.º artiglieria, vari ufficiali, il capitano medico del reggimento ed il medico di Capriacco.

Il disgraziato fu trasportato all'Ospedale ove gli fu riscontrata una grave frattura al cranio ed ove fu accolto. Egli si chiama Antonio Meneguzzi d'anni 40, nativo di Concordia (Portogruaro).

Le condizioni del ferito sono gravissime.

Cividale

5 luglio.

La campana maggiore sarà rufusa. — Il Ministero ha permesso la rifusione della campana maggiore del nostro Duomo a patto che prima ne venga eseguito un calco da conservarsi in Museo.

Le elezioni generali. — Le pratiche intercorse per la risoluzione della crisi comunale non ebbero alcun effetto.

Però sabato prima dell'ora in cui era indetta la seduta del consiglio comunale, maggioranza e minoranza rassegnarono le loro dimissioni nelle mani del R. Commissario Distrettuale.

Le dimissioni della maggioranza sono così motivate:

I sottoscritti consiglieri comunali di Cividale considerando che importantissimi problemi interessanti il bene del comune devono essere risolti ed attuali,

Considerando che in proposito insorsero gravi discrepanze in seno al consiglio sicchè non è sperabile, di poter costituire una organica e vitale amministrazione,

considerando che di fronte a tale stato di cose è doveroso per gli eletti di rassegnare le dimissioni, perchè il paese dia il proprio giudizio con le elezioni generali.

Per questi motivi i sottoscritti si dimettono dai consiglieri comunali.

Buia

5 luglio.

Ribaltamento. — Ieri nel pomeriggio sulla riva di S. Stefano, mentre il sig. Francesco Piemonte ritornava sopra una carretta da Gemona, il cavallo si diede a pazzia corsa, ed il freno era guasto. Si ruppero anche i finimenti.

Il cavallo arrivato alla fine della riva e non potendosi più trattenere, andò a fi-

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Il brutto quarto d'ora degli zingari.
Zingari arrestati a S. Vito e Codroipo.

Sarebbero questi i colpevoli?
Un brutto quarto d'ora passano ora gli zingari che scorrazzano il nostro Friuli, dopo l'omicidio del povero Bassega.
Ci scrivono da S. Vito, 5:
« Questa notte i carabinieri di Casarsa hanno arrestato lungo il ponte del Tagliamento cinque zingari; due uomini si sono gettati nel letto del Tagliamento e riuscirono a nascondersi. Riunitosi i carabinieri di S. Vito, Casarsa e Codroipo, perlustrarono le campagne e stamane verso le 6, arrestarono due zingari in un fienile a Biduzzo di Codroipo.
Gli arrestati hanno i connotati di coloro che sono indicati come autori dell'omicidio di Saron. Quest'oggi sono stati inviati al Commissario di P. S. di Udine».

Arresto di zingari a Rivignano.

Il brigadiere di Rivignano arrestò tre zingari soggiornanti da qualche giorno colà. Il primo arrestato è Truzzi Ferdinando, di anni 25, pregiudicato, colpito da mandato di cattura dalla R. Procura di Ferrara Mancavata di carte di legittimazione. Venne poi arrestata certa Bracco Francesca, convivente con lui, perchè accorse in aiuto del Truzzi quando costui, all'arresto, coltuttava col Brigadiere, ed il padre Giuseppe d'anni 56, perchè invidia per l'arresto del figlio.
Gli altri componenti la carovana si direbbero verso Latisana; ed avendo uno di essi dato false generalità, fu telegrafato a quel maresciallo per il suo arresto.

Gli zingari arrestati tradotti ad Udine.

Ieri la Prefettura ordinò l'immediato trasporto degli zingari arrestati alle carceri di Udine, ove giunsero, separati in vari vagoni col treno delle 3.30.
Furono sottoposti, nell'ufficio di P. S., ad un lungo interrogatorio del vice Commissario dott. Marpillero.
Sembra, ma non è ancora confermato, che gli zingari arrestati a Codroipo siano gli assassini di Bassega.
Esaurito l'interrogatorio, tutta la compagnia fu ricondotta alle carceri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Consiglio Sanitario Provinciale.

Il Collettore di Udine.
Ieri, sotto la presidenza del Prefetto comm. Brunialti, si riunì il Consiglio sanitario provinciale.
Si diede lettura della relazione dell'apposita commissione circa la costruzione del collettore della parte ovest della città di Udine.
La relazione ottenne il plauso del Consiglio.

In essa dopo aver fatto un confronto molto dettagliato fra lo stato attuale delle condizioni della fontana di Udine, della roggia e del Cormor, con quello che si avrà invece dopo la costruzione del nuovo collettore, si conclude in linea igienica col l'insistere nel precedente voto del 28 luglio 1908, con cui si approvava il progetto del collettore in questione scaricantesi in Cormor, previa depurazione delle acque locali a mezzo della irrigazione.
Solo in seguito alle insorte questioni a maggior garanzia dell'igiene crede opportuno esigere dal Comune di Udine, che la depurazione delle acque locali sia resa sino dall'inizio obbligatoria nei modi indicati dalla relazione e si diede anzi a tal uopo il voto per la eventuale dichiarazione di pubblica utilità, nel caso si dovessero espropriare forzatamente i terreni da destinarsi alla irrigazione.
Il Consiglio accolse con voto unanime la proposta della Commissione nei riguardi di questo importante progetto.
Si approvano infine le località ed i progetti per i cimiteri di Stolvizza (Resia), Carino, Socolieve, Cividale, Poveletto, Tramonti di Mezzo, Talmassons, Flambro e Rivarotta (Teor), e Cesariis, nonché i progetti delle scuole di Paderno e Rizzi, in Comune di Udine, Castions e Mozzano e Tramonti di Mezzo.

La morte di una puerpera.

Sospetti dell'Autorità.
A Passoni Luigia Giorgione, d'anni 31 di Bicinicco, da oltre un mese era morta nell'alveo un feto. Ricorse al medico che procedette l'operazione.
L'espulsione del feto che fu molto difficile e dolorosa avvenne l'11 del giugno scorso. Ma, dopo l'operazione, la donna fu colpita da malattia infettiva, tanto che il medico la inviò subito all'Ospedale.
L'altra notte la Passoni, dopo sofferenze inaudite, moriva.
L'autorità giudiziaria, sospettando che le responsabilità gravino sul medico operatore, ordinò l'autopsia del cadavere che avrà luogo stamattina.

Padiglione Tullio per le malattie di petto.

Ieri alle ore 15 si riunì la Giunta esecutiva del Padiglione Tullio (ambulatorio per le malattie di petto). Deliberò che la inaugurazione e l'apertura del padiglione stesso debba seguire oggi alle ore 3 del pomeriggio.

Beneficenza.

La morte di Girolamo D'Arone fecero le seguenti offerte all'Ospizio Tomadini:
Famiglia Biasutti L. 10
Famiglia Bietti » 10
Marcolti Odorico » 10
Cav. Malignani » 3
La morte di Lucia Organo de Paoli a sig.ra Amalia Bertolissi offre L. 2.
La morte del sac. Luigi Iadri parroco di S. Quirino l'avv. A. Feruglio offre L. 2.
Il Rev. no parroco di Cussignacco Don Felice Della Rovere L. 50.
La Direzione presenta sentiti ringraziamenti.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza: In morte di Girolamo D'Arone i Fratelli Dal Negro offrono L. 2. Botti Sebastiano offre L. 2.
La Direzione riconoscente ringrazia.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 luglio 1909.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.37
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 108.52
» 3 0/0	» 72.-

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1370.50
Ferrovie Meridionali	» 692.25
» Mediterranee	» 417.25
Società Veneta	» 209.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 504.50
» Meridionali	» 361.75
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 360.-
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 510.25
» » » 5 0/0	» 515.-
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 509.-
» « « 4 0/0	» 520.-

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.22
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.53
Austria (corone)	» 105.17
Pietroburgo (rubli)	» 265.47
Rumania (lei)	» 99.20
Nuova York (dollari)	» 5.16
Turchia (lire turche)	» 22.75

Come si truffano le famiglie degli emigranti

Nel Trentino troviamo questa corrispondenza da Val di Non:
Un nuovo metodo per truffare la povera gente ha inventato la mane nera d'America, o certa gente imbrogliosa, schiva dalla fatica.
Si procura di carpire le lettere di affari, che gli emigranti in America ricevono dalle loro famiglie, dai loro procuratori in patria e poi, fingendosi la persona stessa parente, ne danno la risposta spillando danaro. Eccone una.
« Rispondo alla vostra con la data 1 marzo ed ho capito tutto questo che mi dite, ma per ora lasciamolo da parte, e cercarmi a fare quello che io vi dico. Il giorno due corrente mi recai a Trinidad per fare un poco di spesa per motivo che il genere costa di meno e in appena sbrighiammi volevo ritornare al Sopris, ma prima di prendere il carro, due americani, che erano chiuchi, ossia ubbriachi, mi si avventarono addosso come due cani, e senza sapere il perchè.
Allora io diedi un pugno ad uno e lo mandai a terra, poi afferrai l'altro e me lo misi sotto, ma mi avvidi subito che lui aveva tratto fuori un piccolo coltello, ed io per non farmi offendere, diedi di piglio al coltello con la mano destra, e ci restai ferito, ma quando mi accorsi del sangue che io versai all'affarrai con un moggio al labbro superiore e ne portai via quanto ne avessi fra i denti, ora lui sta all'ospedale ed io in carcere, e la lettera qui me l'hanno portata. Riguardo alla mia mano non sarebbe niente se non dopo il dito mignolo che ci resta offeso. Il giorno 12 mandai a chiamare un avvocato italiano e quello mi ha detto la mia condanna che sta da sette a dieci anni, considero quante lagrime o buttato e le butto ancora. Questa mattina hanno venuto due guardie e mi hanno portato alla Pretura, io credevo che si trattava la causa, ma invece ho trovato quello che da me ferito, con tre denti scoperti, in modo che ci è restato fargiato, e se fosse stato fra italiani non sarebbe tanto, ma siamo americani, l'affare è cattivo. Ora mi vuole dare la remissione e subito sono in libertà, ma però ci vuole duecento scudi, o sia mille corone.
Io adesso non mi trovo tanta moneta e neppure i altri, e se là, la tengono nel taquino per motivo dei lavori che se dubbita che non si sospendono, e marcianno piano piano che non si possono guadagnare neppure le spese. Per questo mio caro suocero fate l'impossibile di mandarmi scudi 200 prima il giorno 20 di aprile perchè il tempo che mi ho preso è finito all'ora al contrario si tratta la causa e poi si può fare più niente, neppure se io volessi spendere un milione mi toccheri a stare in carcere per il tempo che l'avvocato mi disse. Riguardo agli affari di mio fratello lasciamoli perchè devo pensare per me. Se mia sorella è di minor età, ci sarà tempo a compirla, per il documento fate come mi dite, il conto che sia pagato si farà con tempo, come pure le spese, in quanto a mia madre e i debiti di mio fratello io non ci posso affatto. Riguardo a Pr... (sottocito il nome) mi mostrerò un'altra volta, e ciò che ho alla Banca va tutto bene, ora pensate a me se mi volete bene altrimenti sono perduto.
Il ritratto di M... gli sarà venuto come pure mia madre se non ha ricevuto la lettera di R... con i dollari la riceverà e ci vuole pazienza. M... credo che vi sia già scritto, ma non so preciso, mi dispiace poi la morte di E... pazienza. Non vi posso mettere i saluti dei miei perchè, non sono presenti. Altro non vi dico affrettatevi quanto più si può se mi volete bene. Vi saluto io. Vostro genero.
Le monete mandatele con vaglia diretta a S. F... L'indirizzo è questo: Trinidad Colorado B X 624 Nord America ».

Regia Corie d'Assise Parricidio.

Oggi cominciano le discussioni alla Corte d'Assise sul Parricidio di Pordenone: Toninato Enrico fu Antonio d'anni 33 operaio.
Toninato Sante fu Antonio (di lui fratello) d'anni 26 pure operaio entrambi di Fiume di Pordenone
accusati
del delitto previsto dagli art. n. 63, 368, 366 n. 1 C. P. per avere la sera del 25 dicembre 1908 nella propria casa in Fiume in seguito ad alterco con il proprio padre Toninato Antonio, senza fine di ucciderlo, ma con atti diretti a commettere lesioni, cioè gettandolo a terra con una spinta, ed un forte schiaffo, concorso entrambi a cagionare la di lui morte avvenuta nel successivo giorno in seguito a frattura diretta ed a frammenti della volta cranica e conseguente contusione ed emorragia cerebrale con relativa paralisi controlaterale destra e di meninge encefalite diffusa.
Perito a difesa Petrucco dott. Gio. Batta. Difensori avv. Bertacoli e Caratti.
Si esecuteranno 7 testi d'accusa ed 8 a difesa.
Presiederà la Corte S. E. il cav. Silvagni. P. M. il cav. Trabucchi. Proc. del R. cav. Febeo.

PICCOLA POSTA.

Colli Euganei. — No; non era detto che intendevi pagare la pubblicazione. Perciò fu cestinata. Ora che manifesti tale intenzione, ti diciamo: Mandate copia all'Ufficio di Pubblicità Manzoni — via della Posta — Udine con questa nota: da inserirsi nel *Crociato* spendendo e me la relativa nota di conto. — Saluti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.
per Pontebba O. 6. D. 7.58. O. 10.35. O. 15.44. D. 17.15. O. 18.10.
per Cormons O. 5.45. O. 8. O. 12.50. Mis. 15.42. D. 17.25. O. 19.51.
per Venezia O. 4. A. 8.20. D. 11.25. A. 13.10. A. 17.30. D. 20.5.
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7. Mis. 8. Mis. 13.11. Mis. 16.20. Mis. 19.27.
per Cividale Mis. 5.30. A. 8.35. Mis. 11.15. A. 13.20. Mis. 17.47. A. 21.50.
per S. Giorgio Trieste Mis. 8. Mis. 13.11. M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41. D. 11. O. 12.44 O. 17.9. D. 19.45. O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32. D. 11.6. O. 12.50. O. 15.20. O. 19.42. O. 22.58.
da Venezia A. 3.20. D. 7.43. O. 10.7. A. 12.20. A. 15.30. D. 17.5. da Treviso 19.40. A. 22.50.
da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30. A. 9.43. M. 13.10. Mis. 17.35. Mis. 21.46.
da Cividale A. 6.50. M. 9.51. Mis. 12.55. Mis. 16.7. Mis. 19.20. Mis. 23.
da Trieste S. Giorgio A. 8.30. Mis. 17.35. Mis. 21.46.
(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.20 — 18.34.
21.36 (a).
Arrivi a Udine.
7.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30
22.32 (a).

Azaro Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato»

CRONACA RELIGIOSA

Nella chiesetta di S. Spirito.
Domenica 11 corr. nella Chiesa di S. Spirito ricorre la Festa di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

Sarà preceduta nei giorni 8, 9 e 10 da un Triduo colla benedizione del SS. Sacramento e la sera della Festa alle ore 7 pom. sarà tenuto relativo discorso.

A Chiavris.

Sappiamo che per domenica si preparano grandi feste religiose a Chiavris, nella cui chiesa, sorta da pochi anni, si scopriranno due lapidi; una ricordante la dedicazione della Chiesa, l'altra i benefattori, fra i quali precelle il comm. Volpe. Daremo in breve il programma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Regia Corie d'Assise Parricidio.

Oggi cominciano le discussioni alla Corte d'Assise sul Parricidio di Pordenone: Toninato Enrico fu Antonio d'anni 33 operaio.
Toninato Sante fu Antonio (di lui fratello) d'anni 26 pure operaio entrambi di Fiume di Pordenone

ESTRATTO di

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— **TOLMEZZO** —
per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Malattie degli occhi difetti della vista

to specialista d.r. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come i solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

NOVITÀ!

Al negozio pianoforti, strumenti e musica di

Camillo Montico in via della Porta 20

sono arrivati i nuovissimi dischi per GRAMMOFONO con le Canzonette tristesine e Villotte friulane.

MALATTIE NERVOSE

CASA DI CURA
Piazzale 26 Luglio - UDINE - Telefono 3-38

Medici
Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS
Dott. Prof. GIUSEPPE CALLIGARIS
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

GRANDIOSO DEPOSITO

per la sola vendita di
CONFETTURE e CIOCCOLATO
della Ditta FONGARO e C. di Schio

SPECIALITÀ DESSERT. Pasta Gianduia — Cioccolato al latte — Cioccolato famiglia — Cacao — Mandoloni Bianchi.
Cassette speciali per battesimi, nozze, soirè di qualunque prezzo.
Via Posta Palazzo Banca Popolare AUGUSTO PALMARINI
Acquistando le tavolette al latte da c.mi 10 si concorre a L. 5 di premio.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione
CINTI, VENTRIERE, CALZE ELASTICHE
P. ROSSI e C. - Udine
Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r. L. Spellanzon.

ESTRATTO di

KEFIR
Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia).
Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA
I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano - Roma.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI — Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE Telefono N. 324.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo)
Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

NOVITÀ!

Al negozio pianoforti, strumenti e musica di

Camillo Montico in via della Porta 20

sono arrivati i nuovissimi dischi per GRAMMOFONO con le Canzonette tristesine e Villotte friulane.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose, 1 - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modo, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni
 laringo tracheali, la **tubercolosi polmo-
 nare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi**
 (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina)
 trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

toleranza perfetta per parte dello stomaco, dimi-
 nuzione immediata della tosse seguita dalla scom-
 parsa; forte potere disinfettante e battericida sulla
 flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più
Premiata Farmacia Maldifassi
 di A. MANZONI e C.
 MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il **Vino Marceau**

DEALCOLIZZATO
 Jodio tannico agli Ipotosfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il
MIGLIORE ed il più GRADITO
 ricostituente e depurativo del sangue
 e delle ossa. - Tónico dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.
 Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio
 Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo
 preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splen-
 didi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzi-
 oni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino** ricostitu-
 ente per antonomasia. E' una preparazione, dato
 i tempi che corrono, veramente indovinata, economica,
 gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostitu-
 tuisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il
 sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li
 depura, e prepara generazioni migliori più salde e vi-
 gorose. Si abbia dunque le miei più cordiali felicita-
 zioni. Con stima
 Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.
 Egregio Signore,
 L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e
 riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale
 eccellente ricostituente.
 Con ossequi affettuosi suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.
 Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e
 lo prescrivio volentieri. Non sono contrario alle buone
 specialità quando rendono le nostre più consuete forme
 estetiche e gustose il che non è piccolo merito
 verso i bambini.
 Prof. Dott. Linita Bereita
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovati in tutte le farmacie e presso i Concessionari
 esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
 UNICO AL MONDO
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina
 e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
 e nelle Case di salute
 P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili per hè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Provati presso le principali farmacie e bottiglierie.
 Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. **ODONTAL**
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - **ODONTAL** (Polvere) L. 1. -
 per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'**anemia**, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque
 stagione. In a debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia
 di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata
 ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto,
 n. 6, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Venezia.

Il solo VERO e GENUINO **L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Caffè dei Touriste)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio
 di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: **ESTE-
 RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in
 cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.**
 di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia
 di detto prodotto.
 Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-
 coli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's"
Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a
 sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica,
 all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita
 oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Man-
 zoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor **PULZONI**
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-
 ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia**
assoluta, mi dà ottimi risultati...
 Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA, SCROFOLA, RACHITISMO**

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881
 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav.
 Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi
 ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario
 dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giova-
 mento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco,
 costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente latifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovata efficacissima le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. T. Provvidenza baltica.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA**
 Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna l'istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Usate l'Acqua Chinina Manzoni